

BIODIVERSITÀ DELLA LAGUNA DI VENEZIA  
E DELLA COSTA NORD ADRIATICA VENETA  
*BIODIVERSITY OF THE LAGOON OF VENICE  
AND OF THE VENETIAN NORTH ADRIATIC COAST*

SEGNALAZIONI (144 - 164)  
*RECORDS (144 - 164)*

**Fungi**

144 - **Campanella caesia** Romagn. 1981 (*Basidiomycota – Agaricales - Tricholomataceae*)

= *Campanella conchata* (Kühner) Singer 1962

= *Leptoglossum conchatum* Velen. 1925 ss. Kühner 1953 in Kühner et Romagn.

Malencon G., Bertault R., 1975 – Flore des Champignons supérieurs du Maroc, Tome II. Trav. Inst. Scient. Cherif. Fac. Sc. Rabat.

Lanconelli L., 2002 – *Campanella caesia*: la prima volta in Italia? Boll. Gr. Mic. Bres. Nuova serie, 45 (1) 57-61.

*Prima segnalazione per il Veneto (Laguna di Venezia)*

REPERTI. Venezia, Isola di Pellestrina, loc. Ca' Roman, fronte Laguna, alcuni esemplari il 19.X.96, culmi e steli marcescenti di *Holoschoenus romanus* su terreno sabbioso umido. Leg. et det. E. Bizio.

OSSERVAZIONI. La nostra raccolta è del tutto analoga e precede di alcuni anni quella segnalata e perfettamente descritta da Lanconelli (probabilmente la prima per l'Italia) su rizomi di gramigna. La determinazione di questo fungo si basa essenzialmente sull'osservazione di un clamoroso carattere microscopico: i diverticoli che ornamentano i terminali delle ife epicuticolari e della porzione inferiore dei cistidi. Si tratta di una piccola specie dall'aspetto reniforme o di conchiglia, sessile, elastico-gelatinoso, nel quale l'imenoforo è ridotto ad un reticolo di semplici pieghe e venature. Assieme ad *Arrhenia*, *Phaeotellus* e pochi altri, il genere *Campanella* appartiene alla tribù *Leptoglosseae*, che costituisce una sorta di trait d'union tra le *Cantharellales* e le *Tricholomatales*.

KEY WORDS. *Campanella caesia*; Veneto (Venice Lagoon); first record.

Enrico BIZIO  
Cannaregio 1537, I - 30121 Venezia

145 - **Conocybe dumetorum** (Velen.) Svrcek var. **laricina** (Kühner) Hauskn. 1995 (*Basidiomycota Agaricales Bolbitiaceae*)

Hausknecht A., 1995 – Beitrage zur Kenntnis der *Bolbitiaceae* 2. Die variabilitat von *Conocybe dumetorum*.

Österreichische Zeitschrift für Pilzkunde, Heft. 4: 107-117.

Enderle M., 1996 – *Conocybe-Pholiotina* – Studies VI. Zeitschr. für Myc. Band 62/1: 19-22.

*Prima segnalazione per il Veneto (Laguna di Venezia)*

REPERTI. Lido di Venezia, Pineta degli Alberoni, 21.IX.02, una decina di esemplari cresciuti su tappeto di *Funaria hygrometrica* (leg. E. Bizio e G. Robich, det. A. Hausknecht; MCVE Erb2.16453)

OSSERVAZIONI. Questa varietà con gambo piuttosto scuro non è rara in boschi dell'Europa Centrale, ma non era conosciuta al di fuori di queste zone di crescita ad eccezione delle pinete costiere di Ravenna (A. Hausknecht). Questa forma sabulicola (tassonomicamente non rilevante), è molto vicina a *C. dumetorum* var. *phaeoleiospora*, che ha spore non rugose sotto il microscopio ottico (debolmente ornamentate solo nella var. *dumetorum*) e prive di un distinto apice papillato (al contrario della var. *laricina*).

KEY WORDS. *Conocybe dumetorum* var. *laricina*; Veneto (Venice Lagoon); first record.

Enrico BIZIO  
Cannaregio 1537, I - 30121 Venezia

146 - **Coprinus** sp. aff. **subdisseminatus** M. Lange (1953) (*Basidiomycota, Agaricales, Coprinaceae*)

Orton P.D. & Watling R., 1979. Coprinaceae part I: *Coprinus*. British Fungus Flora, Agarics and Boleti 2: 1-149. Edinburgh.

Ulje C. B. & Bas C., 1991 – Studies in *Coprinus* – II. Subsection *Setulosi* of section *Pseudocoprinus*. Persoonia 14 (3): 275-339.

*Prima segnalazione per il Veneto (Laguna di Venezia)*

REPERTI. Pineta degli Alberoni (VE), 21.09.2002 (Leg. E. Bizio, A. Bizzi e G. Robich, Det. F. Doveri - MCVE Erb2. 16411).

OSSERVAZIONI. Si tratta di una specie piuttosto rara, simile a *Coprinus disseminatus*, dal quale si distingue per i pileocistidi più corti, la mancanza di sferociti velari, la tendenza a non crescere fascicolato. Abbiamo preferito attribuire alla nostra raccolta il nome di affinis *subdisseminatus* in quanto gli esemplari da noi esaminati presentano rispetto al *typus* le seguenti differenze: 1) giunti a fibbia apparentemente assenti; 2) Q sporale medio un po' più elevato; 3) poro germinativo costantemente centrale.

KEY WORDS. *Coprinus* aff. *subdisseminatus* M. Lange; Veneto (Venice Lagoon); first record.

Francesco DOVERI  
Via Baciocchi 9, I - 57126 Livorno

147 - **Inocybe nobilis** (R. Heim) Alessio 1980 (Basidiomycota Cortinariales Cortinariaceae)

Alessio C. L. & E. Rebaudengo, 1980 – *Inocybe*. Suppl. III, Vol. XXIX dell'Iconographia Mycologica, G. Brasadola. Trento.

*Prime segnalazioni per il Veneto (Laguna di Venezia)*

REPERTI. Venezia, Isola di S. Giorgio Maggiore, giardini sotto *Quercus ilex*, molti esemplari in data 15.X.01, 26.V.02, 26.X.02 (leg. et det. E. Bizio; MCVE Erb2.16446)

OSSERVAZIONI. Specie spettacolare, acicola nella raccolta tipica (Pralognan, Vanoise), in Italia segnalata finora in associazione con pecci e con tigli (Piemonte). Le abbondanti raccolte sotto leccio ampliano, dunque, l'ecologia di questa rara specie, per molti versi affine a *Inocybe oblectabilis*. Istituita come varietà di *Inocybe fibrosa* (Heim, 1931), è stata ritenuta degna di autonomia da Alessio (cosa sulla quale concordiamo). Tuttavia non sembra del tutto certo che le raccolte di Heim e di Alessio coincidano; se così non fosse (è indispensabile un controllo), bisognerà considerare la possibilità di rinominare, adottando un nuovo *taxon*, le raccolte piemontesi e veneziane.

KEY WORDS. *Inocybe nobilis*; Veneto (Venice Lagoon); first record.

Enrico BIZIO  
Cannaregio 1537, I - 30121 Venezia

148 - **Inocybe aeruginasces** Babos 1970 (Basidiomycota Cortinariales Cortinariaceae)

Kuyper T. W., 1986 – A Revision of the Genus *Inocybe* in Europe, I Subgenus *Inosperma* and the smooth-spores of the Subgenus *Inocybe*, Persoonia – Suppl. Vol. 3: 129-130

*Prima segnalazione per il Veneto (Laguna di Venezia)*

REPERTI. Venezia Lido, Loc. S. Nicolò, nelle vicinanze di pioppi nel giardino di fronte all'entrata degli stabilimenti balneari, 3 esemplari in data 11.V.02 (da ricercare); (leg. et det. E. Bizio; MCVE Erb2.16286).

OSSERVAZIONI. Specie molto rara, legata esclusivamente ai pioppi su terreno sabbioso, notevole per il gambo bianco che vira in un tenue colore blu-verde sui soggetti adulti. In Italia era stata finora raccolta (dall'estensore di questa nota) solo in Sardegna ed in Toscana, ambedue le volte in analoghe situazioni ecologiche. Contiene *psilocibina*, una tossina allucinogena responsabile di una sindrome detta "narcotiniana".

KEY WORDS. *Inocybe aeruginasces*; Veneto (Venice Lagoon); first record.

Enrico BIZIO  
Cannaregio 1537, I - 30121 Venezia

149 - **Kotlabaea deformis** (P. Karst.) Svrcek (Ascomycota Pezizales Pezizaceae)

Ahti T., H. Dissing, F.E. Eckblad, H. Gjørum, A. Gramno, L. Kers, H. Knudsen, T. Læssøe, M. Lange, N. Lundqvist, E. Ohenoja, S. Ryman, L. Ryvarden, T. Schumacher, J. Vesterholt, A.J.S. Whalley, 2000 – Nordic Macromycetes, vol. 1, Ascomycetes. Nordsvamp. Copenhagen

Boudier E., 1905-1910 - Icones Mycologicae. Lhomme, Paris

Dennis R.G.W., 1981 – British Ascomycetes. Cramer, Vaduz

*Prima segnalazione per il Veneto (Laguna di Venezia) e per l'Italia.*

REPERTI. Cà Savio – località Cavallino (VE), 02/11/02 (leg. M.Castoldi & G. Robich, det. G.F. Medardi, (MCVE Erb2.16465)

OSSERVAZIONI. Specie terricola, propria dei luoghi sabbiosi e umidi, con apotecio di circa 5 mm di Ø, cupulato, concavo, giallo o giallo-aranciato, con superficie esterna liscia e concolore; orlo regolare, spesso involuto. Ha spore di 15-18 x 8-10 µm, ellissoidali o cilindraceo-ellissoidali, lisce, ialine e non guttulate, contenute in aschi di 180-210 x 15 µm, cilindracei, 8-sporici e non amiloidi.

Il genere *Inermisia* è affine al genere *Kotlabaea*, e da quest'ultimo separato in funzione delle spore ellissoidali, anziché fusiformi. Il genere *Cheilymenia* ha talora specie di colore giallo; la loro superficie esterna è però sempre provvista di peli, che sono spesso bruni e a volte ialini, lunghi, in alcuni casi, fino a 1000 µm, e con habitat anche diverso.

Anche nel genere *Peziza* vi sono specie di aspetto e colore simili, però subito differenziabili per l'amiloidia dell'apice degli aschi.

KEY WORDS. *Kotlabaea deformis*; Italy (Venice coast); first record.

Gian Franco MEDARDI  
Via G. Mazzini 21, I - 25086 Rezzato (Brescia)

150 - **Mycena galopus** f. **ampelodesmae** Kühner & Maire in Kühner, 1938. (Basidiomycota Agaricales Tricholomataceae)

Kühner R., 1938 - Le Genre *Mycena*: 229, 686.

Robich G. (in stampa) – *Mycena* d'Europa.

*Prima segnalazione per il Veneto (Pineta di Rosolina Mare) e per l'Italia.*

REPERTI. MCVE 920-920/A (due raccolte separate). Leg. G.Robich, 15.11.1998. Rosolina Mare (Via Rosolina), RO.

OSSERVAZIONI. E' difficile credere di trovarsi in presenza di una forma di *Mycena galopus* prima di avere osservato il lattice bianco più o meno copioso che secerne alla frattura. Questa forma si differenzia dalla specie unicamente per il colore giallo ocraceo o giallo-bruno sporco del cappello e per la parte del piede di colore nerastro, grigio-bruno e fuliginoso. I caratteri microscopici sono simili a quelli della specie.

Gli esemplari descritti si differenziano dalla descrizione di Kühner per il colore giallo ocraceo evidente su tre quarti del cappello con esclusione della centrale zona (avec la région marginale legerment jaune-brun) e per il gambo bruno nerastro o nerastro dalla metà in giù in alcuni esemplari [d'abord noirâtre, puis gris-brun fuligineux foncé, surtout vers le sommet, ... (Kühner, 1938: 229)].

*Mycena galopus* f. *ampelodesmae* è stata raccolta da Maire prima del 1937 "Dans les touffes du Dis (Ampelodema mauretanaica), aux environs d'Alger (Bainem, Rovigo). Decembre." Non risulta alcuna segnalazione in letteratura dopo il ritrovamento di Maire fino al 15.11.1998.

KEY WORDS. *Mycena galopus* f. *ampelodesmae*; Veneto (Rosolina Mare); first record.

151 - **Mycena thymicola** Velen., Ceské Houby, Dil, II: 304. (Basidiomycota Agaricales Tricholomataceae)

Bon M., 1972 - Documents Mycologiques, fasc. 3: 21.

Robich G., (in stampa, 2003) - *Mycena* d'Europa.

*Prima segnalazione per il Veneto (Pineta di Rosolina Mare) e per l'Italia.*

REPERTI. MCVE 916/B. Leg. M.Castoldi & G.Robich, 10.11.2002. Rosolina (RO).

OSSERVAZIONI. Kühner (1938: 413), così descrive *M. avenacea*: specie con cappello grigio-bruno giallastro oppure olivaceo, lamelle con orlo listato da bruno-giallo a bruno rossastro chiaro, gambo ambrato subolivaceo oppure crema chiaro, spore lunghe 9-13 µm, cheilocistidi fusiformi con apice arrotondato o forcato, con contenuto rossastro sporco o giallo. Di seguito fornisce anche la descrizione di due varietà: var. *thymicola* Velen. e var. *roseofusca* Kühner. La prima, var. *thymicola*, differisce dalla specie per il colore del cappello grigio-bruno giallastro pallido con centro bruno bistro pallido o cioccolato chiaro, lamelle con orlo bruno scuro, gambo bruno, spore lunghe 9-10 µm e per i cheilocistidi fusiformi (privi di ramificazioni), con contenuto bruno.

*M. avenacea* var. *thymicola* (Velen.) Kühner, in un lavoro con ampia discussione di M. Bon (1972: 20), viene riportata al rango di specie. I principali motivi di questo trasferimento riguardano il colore grigio brunastro del cappello, lamelle con orlo oca rossastro, gambo concolore, spore lunghe 8-9 (10) µm, cheilocistidi lanceolati o ventricosi, non diverticolati, (Tout au plus 1 à 2 fois fourchues vers le sommet) e l'assenza di pleurocistidi.

Maas Geesteranus [1986 (3): 295], considera *M. avenacea* ss. Kühner un sinonimo di *M. olivaceomarginata*, conseguentemente, retrocede la varietà *thymicola* (Velen.) Kühner a semplice forma, ma non mette in sinonimia (con *M. olivaceomarginata*) *M. thymicola* Velen. ss. Bon, limitandosi ad una breve annotazione parziale riguardante un passo della descrizione di Bon circa il colore del piede.

Una raccolta di *M. thymicola* Velen. effettuata in una località del Cile è descritta da Singer (1969: 127), specie con cappello fuso grigiastro, lamelle con orlo rossastro, gambo grigio, "distinctly yellow on drying" (come segnalato da Bon, 1972: 20), spore lunghe 8-11,7 µm, cheilocistidi con base ventricosa e prolungamento apicale che può essere biforcuto ed ife dell'epicute diverticolate.

La specie osservata, pur tenendo in considerazione le probabili variabilità dei caratteri macro e microscopici, è priva di colori o toni gialli sul cappello e sul gambo, ha caratteri comuni a quelli riscontrati nella var. *thymicola* Velen. descritta da Kühner, a *M. thymicola* Velen. ss. Bon, alla entità descritta da Singer ed alla specie di Velenovsky. In accordo con Bon (1972: 21), è preferibile ritornare al nome del creatore della specie "plutôt que de créer un nouveau binôme pour un champignon non rare mais qui semble méconnu ou mal déterminé fréquemment".

KEY WORDS. *Mycena thymicola*; Veneto (Rosolina Mare); first record.

Giovanni ROBICH  
Via Orlanda 141/C, I – 30030 Campalto (Venezia)

152 - **Peziza infuscata** Quéf. 1891 (Ascomycota Pezizales Pezizaceae)

Donadini J.C., 1981 – Le genre *Peziza* dans le Sud-Est de la France. Lab. de Chim. Gén. Univ. de Provence – Marseille.

Hohmeyer H., 1986 – Ein schlüssel zu den Europaischen arten der gattung *Peziza*. Zeits. fur Myc. band 52 (1).

Garofoli D, G. Baiano, 1996 – Il Genere *Peziza*, I contributo: specie a lattice ingiallente. *Rivista di Micologia* 3/1996.

*Prima segnalazione per il Veneto (Laguna di Venezia)*

REPERTI. Venezia, Isola di S. Giorgio Maggiore, pavimentazione in cotto ricoperta da *Tortula* sp. nelle vicinanze di lecci, molti esemplari in data 26.X.02. Leg. et det. E. Bizio.

OSSERVAZIONI. Facilmente confondibile con altre specie secernenti lattice ingiallente (*P. succosa*, *P. michelii*), si separa da queste per il colore dell'imenoforo mediamente più scuro, per l'assenza di tonalità violette, per il lattice meno abbondante, per alcuni particolari microscopici (base asco e ornamentazione sporale).

KEY WORDS. *Peziza infuscata*; Veneto (Venice Lagoon); first record.

Enrico BIZIO  
Cannaregio 1537, I - 30121 Venezia

## Arachnida

153 - **Eperigone trilobata** (Emerton, 1882) (Arachnida Araneae Linyphiidae s.l.)

Dumpert K., Platen R., 1985 – Zur Biologie eines Buchenwaldbodens. 4. Die Spinnenfauna. *Carolina* 42: 75-106.

Hänggi A., 1990 – Beiträge zur Kenntnis der Spinnenfauna des Kt.

Tessin III – Für die Schweiz neue und bemerkenswerte Spinnen (Arachnida: Araneae). *Mitt. Schweiz. Ent. Ges.* 63: 153-167.

Millidge A.F., 1987 – The Erigonine Spiders of North America. Part 8. The Genus *Eperigone* Crosby and Bishop (Araneae, Linyphiidae). *Am. Mus. Novit.* 2885: 1-17.

Zingerle V., 1998 – Ragni e Opilioni del Monte Grappa, Dolomiti, Italia (Araneae, Opiliones). Gruppo Natura Bellunese, Atti Convegno "Aspetti naturalistici della provincia di Belluno": 227-245.

Zingerle V., 2000 – Epigäische Spinnen und Weberknechte aus den nördlichen Dolomiten: Valparola-Pass und Weisshorn (SE- Alpen, Italien) (Araneae, Opiliones). *Ber. Nat. – med. Verein Innsbruck* 87: 165-207.

*Prima segnalazione per la provincia di Venezia.*

REPERTI. Venezia, interno abitazione (dispersione aerea!), VIII.2002, 1f, leg., det., Hansen, coll. Museo Venezia.

OSSERVAZIONI. Specie nearctica ad ampia distribuzione nel Canada e negli Stati Uniti (Millidge, 1987). La prima segnalazione per l'Europa (Dumpert & Platen, 1985) avviene su un singolo esemplare dalle vicinanze di Karlsruhe (Germania) – secondo Millidge (1987) "... where it was no doubt brought in by U.S. forces". In seguito fu segnalata per la Svizzera (Jura e Ct.Ticino) con presenza numerosa da Hänggi (1990). Il ritrovamento di *E. trilobata* sul Monte Grappa e negli Dolomiti (Zingerle, 1998, 2000), come la sua presenza nel "Parco regionale delle Prealpi Giulie" (Hansen, ined.), dimostra una espansione dell'areale lungo l'arco alpino verso est. La distribuzione nell'area alpina varia da circa 1000 a 2500 m l.m., con singoli esemplari su macereti di quota, invece la specie è più frequente in pascoli alpini, subalpini o montane.

KEY WORDS. *Eperigone trilobata*; Venice province (Venice, urban habitat); first record; alien species.

Harald HANSEN

c/o Museo civico di Storia Naturale, S. Croce 1730, I – 30135 Venezia (Italia)

#### 154 - *Typhochrestus inflatus* Thaler, 1980 (Arachnida Araneae Linyphiidae s.l.)

Hansen H., 1995 – Über die Arachniden- Fauna von urbanen Lebensräumen in Venedig – III. Die epigäischen Spinnen eines Stadtparkes (Arachnida: Araneae). Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia 44 (1993): 7-36.

Prima segnalazione per il Veneto

REPERTI. Venezia, Giardini Biennale, St.2(BF), 20.-31.I.1992, 1m, Venezia, interno casa (dispersione aerea!) XI.2001, 1m, leg., det. Hansen, coll. Museo Venezia.

OSSERVAZIONI. L'esemplare dei Giardini Biennale fu elencato in Hansen (1995) sotto *Typhochrestus* sp.

KEY WORDS. *Typhochrestus inflatus*; Veneto (Venice, urban habitats); first record.

Harald HANSEN

c/o Museo civico di Storia Naturale, S. Croce 1730, I – 30135 Venezia (Italia)

#### 155 - *Trabaea paradoxa* Simon, 1876 (Arachnida Araneae Lycosidae)

Hansen H., 2002 – Segnalazione 36 – *Trabaea paradoxa*. Boll. Mus. civ. Stor.Nat.Venezia 53: 271.

Prima segnalazione per la Laguna di Venezia

REPERTI. Chioggia, Isola Verde, dune, I.III.2001, 1m, 1f ambedue subadulti, leg. Uliana e Menin, det. Hansen, coll. Museo Venezia.

OSSERVAZIONI. La precedente segnalazione dai margini della Laguna e il ritrovamento a Chioggia lasciano presumere una più ampia diffusione lungo le coste italiane.

KEY WORDS. *Trabaea paradoxa*; Venice Lagoon; first record.

Harald HANSEN

c/o Museo civico di Storia Naturale, S. Croce 1730, I – 30135 Venezia (Italia)

#### 156 - *Berlandina plumalis* (O.P.- Cambridge, 1872) (Arachnida Araneae Gnaphosidae)

Pesarini C., 1995 – Checklist delle specie della fauna italiana 23 : 31.

Prima segnalazione per il Nord Italia.

REPERTI. Caorle (Venezia), Valle Vecchia, loc. Brussa, dune sabbiose litorale (Ammophiletum), IV. – VI. 1999 (2000), 5m, 2f, retroduna litorale (*Tortuleto – Scabiosetum*), V, 8m, 2f. Tutte le catture tramite trappole a caduta, leg. Glerean, det. Hansen, coll. Glerean, coll. Museo Venezia.

OSSERVAZIONI. Le catture erano limitate tra il 2.IV. – 13.VI., con un massimo nel periodo 15.-29.V. (11 esemplari), indicando per l'area una stenocronia primaverile.

KEY WORDS. *Berlandina plumalis*; Northern Italy (Venetian coast); first record.

Harald HANSEN

c/o Museo civico di Storia Naturale, S. Croce 1730, I – 30135 Venezia (Italia)

### Insecta

#### 157 - *Licinus silphoides* (Rossi, 1790) (Insecta Coleoptera Carabidae)

Contarini E., 1997 - Osservazioni sulla coleotterofauna di un relitto di bosco termofilo della costa veneta: la R.N.I. di Bosco Nordio. Boll. Mus. civ. Stor. Nat. Venezia 47 (1996): 82-83.

Ratti E., 1986 - Catalogo dei coleotteri della Laguna di Venezia. I - Carabidae. Boll. Mus. civ. Stor. Nat. Venezia 35 (1984): 223.

Segnalazione di una nuova stazione del litorale veneziano per specie relitta xerothermofila.

REPERTI. Sottomarina di Chioggia (Venezia), spiaggia verso faro, retroduna, 24.V.2002 (Etonti, 2; coll. G. Etonti e Museo Venezia)

OSSERVAZIONI. Nel Veneto è presente in stazioni xerothermiche della fascia prealpina e collinare (Monte Baldo, Monti Lessini, Monti Berici, Colli Euganei), e in poche stazioni sabbiose, isolate, del litorale Veneziano: Lido di Venezia, Alberoni: 6.VI.29 1 es. leg. Maura, 12.IV.1961 1 es. Leg. Bonometto, 5.XI.1961 1 es. leg. De Martin, 29.IX.1963 2 es. leg. De Martin, XI.1966 1 es. leg. Levrini (Ratti, 1986); 17.IV.68 1 es. leg. Bonometto (!); S. Anna di Chioggia, Bosco Nordio (Contarini, 1997).

KEY WORDS. *Licinus silphoides*; Venice coast; dry-warm lover threatened species; rare record.

Giulio ETONTI

viale Trieste 39, I - 30015 Chioggia (Venezia)

#### 158 - *Dicheirottrichus lacustris* (Redtenbacher, 1858) (Insecta Coleoptera Carabidae)

Ratti E., 2003 - Bionomia comparata di una „coppia di specie“ di coleotteri carabidi del litorale nordadriatico: *Dicheirottrichus obsoletus* e *D. lacustris* (Coleoptera Carabidae). Boll. Mus. civ. Stor. nat. Venezia 54: 57-63.

Prima segnalazione per il litorale nordadriatico tra Po e Adige.

REPERTI. Porto Tolle (Rovigo), Sacca degli Scardovari, 11.VIII.1999 (leg. L. Busato, 1 es.); Rosolina Mare (Rovigo), 24.III.2001 (leg. L. Busato, 1 es.); tutti det. e coll. L. Busato.

OSSERVAZIONI. L'es. di Sacca degli Scardovari è stato raccolto in una zona a vegetazione molto rada e terreno mosso, ai margini di una canaletta, insieme a *Daptus vittatus* Fischer, 1824. Specie precedentemente nota in Italia solo del litorale veneziano e del litorale emiliano-romagnolo. I presenti reperti colmano un'apparente lacuna distributiva.

KEY WORDS. *Dicheirotichus lacustris*; northern Adriatic shore between Po and Adige rivers; first records.

Luigi BUSATO

Via Olmo 102, I - 30030 Maerne (Venezia)

### 159 – *Anisodactylus (Pseudodichirius) intermedius* (Dejean, 1829) (Insecta Coleoptera Carabidae)

Allegro G. & Sciaký R., 2001 – I Coleotteri Carabidi del Po piemontese (tratto orientale). Boll. Mus. reg. Sci. nat. Torino 18 (1):173-201.

Magistretti M., 1965 – Coleoptera Cicindelidae Carabidae – Catalogo topografico. Fauna d'Italia, Bologna, 8: 336.

Porta A., 1923 – Fauna coleopterorum italiana. Vol. I – Adephaga. Stabilimento Tipografico Picentino. Piacenza: 195.

Sciaký R., 1978 – Gli *Anisodactylus* italiani con riferimento alle altre specie mediterranee (III contributo alla conoscenza dei Col. Carabidae. Mem. Soc. ent. ital., Genova, 57:3-18.

*Prima segnalazione per il Veneto.*

REPERTI. Laguna Veneta - Conche di Codevigo (Padova), 2.VI.2001, 1 ♂, leg., det. et coll. M. Uliana; Porto Tolle (RO), Cà Venier, fiume Po di Venezia, 4.I.1998, 1 ♀, leg., det. et coll. R. Fabbri.

OSSERVAZIONI. Specie euromediterranea, rara nel nostro paese, dove è conosciuta di stazioni isolate e, generalmente, per reperti sporadici. E' nota del Piemonte (lungo il corso del Po), Liguria, Emilia e Romagna, Toscana, Lazio, Abruzzo, Basilicata (MAGISTRETTI, 1965, SCIAKY, 1978). Il presente reperto costituisce la prima segnalazione a nord del Po, dal momento che in MAGISTRETTI (1965) non è confermata l'indicazione di PORTA (1929) per la Venezia Giulia.

Le sue esigenze ecologiche sono poco chiare: dapprima considerato paludicolo, viene ora ritenuto euriecio, sebbene sia scarso ovunque (ALLEGRO & SCIAKY, 2001). L'esemplare di Codevigo è stato raccolto in un incolto da poco abbandonato ai margini delle valli lagunari, con suolo limoso asciutto e rada vegetazione pioniera dominata da *Matricaria*; in associazione sono stati rinvenuti altri Harpalini come *Anisodactylus signatus* (Panzer, 1797), *Harpalus (Harpalus) oblitus* Dejean, 1829 e *Harpalus (Actephilus) albanicus* Reitter, 1900. L'esemplare del Po di Venezia è stato raccolto sulla sponda erbosa del fiume.

KEY WORDS. *Anisodactylus (Pseudodichirius) intermedius*, Veneto (Venice Lagoon and Po Delta), first records.

Marco ULIANA

Via S. Daniele 8, I - 35020 Rosara di Codevigo (Padova) e-mail: marcouliana@inwind.it

### 160 – *Heterocerus obsoletus* Curtis, 1828 (Insecta Coleoptera Heteroceridae)

Angelini F., Fabbri R. & Mascagni A., 1995 - Coleoptera Polyphaga VI (Byrrhoidea, Dryopoidea). In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana. Calderini, Bologna, 51: 5.

Mascagni A. & Calamandrei S., 1992 – Catalogo sistematico, geonemico e sinonimico dei Dryopoidea italiani. Redia, vol. LXXV (1): p. 126.

Porta A., 1929 - Fauna Coleopterorum Italica, vol. III Diversicornia. Piacenza: p. 296.

*Prima segnalazione per il Veneto.*

REPERTI. Veneto (Padova), Rosara di Codevigo, al lume, 8.VI.1998, 4 es.; 9.VI.1998, 2 es.; 28.V-2.VI.1999, 4 es.; 27.VII.1999, 1 es.; 28.VII.1999, 2 es.; VI.2000, pl. es. (leg. M. Uliana, det. A. Mascagni, coll. M. Uliana, R. Fabbri e A. Mascagni). Veneto (Venezia), Oasi WWF di Valle Averte, in fragmiteto, 2.IV.2001, 2 es. (leg. e det. M. Uliana, coll. Oasi WWF di Valle Averte).

OSSERVAZIONI. Specie sibirico-europea, non comune, che vive nel limo presso la riva di corsi d'acqua anche salmastra, nota in Italia solo di Piemonte, Emilia-Romagna (MASCAGNI & CALAMANDREI, 1992) e Sicilia (PORTA, 1929).

KEY WORDS. *Heterocerus obsoletus*; Veneto; first record.

Roberto FABBRI

Museo Civico di Storia Naturale, via De' Pisis, 24 I - 44100 Ferrara e-mail: r-fabbri@libero.it

Alessandro MASCAGNI

Museo Zoologico "La Specola", sez. del Museo di Storia Naturale dell'Università, Via Romana, 17 I - 50125 Firenze

Marco ULIANA

Via S. Daniele, 8 - I - 35020 Rosara di Codevigo (Padova) e-mail: marcouliana@inwind.it

### 161 - *Nemosoma elongatum* (Linnaeus, 1761) (Insecta Coleoptera Trogossitidae)

Ratti E., 1997 - Catalogo dei coleotteri della Laguna di Venezia. VIII - Trogossitidae, Cleridae, Lymexylidae. Boll. Mus. Civ. Stor. Nat. Venezia 47 (1996): 177-185.

*Primo reperto autoctono per la Laguna di Venezia.*

REPERTI. Laguna di Venezia, Valle Averte, V. 1998, ex *Ulmus* sp., 1 es., leg. e coll. M. Uliana, det. E. Ratti.

OSSERVAZIONI. Specie predatrice d'insetti xilofagi. In precedenza, nel territorio veneziano, solo singoli reperti non recenti a Venezia, in ambiente urbano, verosimilmente introdotti con il legname (Ratti, 1997).

KEY WORDS. *Nemosoma elongatum*; Venice Lagoon; first native record.

Enrico RATTI

Museo civico di Storia Naturale, S. Croce 1730, I - 30135 Venezia (Italia) e-mail: enrico.ratti@comune.venezia.it

### 162 – *Cryptolestes (Cryptolestes) duplicatus* (Waltl, 1839) (Insecta Coleoptera Cucujidae)

Ratti E., 2000 – Note faunistiche ed ecologiche sui Cucuidi italiani (Coleoptera Cucujidae). Boll. Mus. civ. St. nat. Venezia, 50 (1999): 103-129.

*Prima segnalazione per il Veneto.*

REPERTI. Laguna di Venezia - R.N. WWF Valle Averte (Venezia), 26.VI.1996: 1 es., leg. det. et coll. M. Uliana.

OSSERVAZIONI. Specie poco comune, forestale, a diffusione europea. E' presente in quasi tutta Italia, attualmente non si hanno ritrovamenti solo per Val d'Aosta, Calabria e Molise. Va tuttavia precisato che in molte aree è conosciuta unicamente per segnalazioni datate, in qualche caso risalenti ad oltre un secolo fa. Le esigenze ecologiche di questo *Cryptolestes*, che lo vogliono legato specialmente a boschi primari, rendono meritevole di attenzione il reperto lagunare: l'esemplare di Valle Averte è stato raccolto in un'area in passato estesamente disboscata e solo negli ultimi decenni interessata da interventi di recupero della copertura arborea. Del Veneto mi è noto anche dei Colli Euganei (Monte Baiamonte, 13.VIII.2002, 2 es. sotto corteccia di *Quercus*, leg. M. Uliana, det. E. Ratti, coll. M. Uliana e Museo St. Nat. di Venezia).

KEY WORDS. *Cryptolestes (Cryptolestes) duplicatus*, Veneto (Venice Lagoon), first record.

Marco ULIANA

Via S. Daniele, 8 - I - 35020, Rosara di Codevigo (Padova) e-mail: marcouliana@inwind.it

### 163 - *Teplinus velatus* (Mulsant, 1861) (Insecta Coleoptera Corylophidae)

Bowstead S., 1999 - A revision of the Corylophidae (Coleoptera) of the West Palaearctic Region. Muséum d'histoire naturelle, Genève (Instrumenta Biodiversitatis, III), 203 pp.

*Prima segnalazione per il Veneto e per litorale veneziano.*

REPERTI. Rosolina Mare (Rovigo), 24.III.2001, setacciando alghe e detriti vegetali secchi su sabbia asciutta, 1 es. femmina, leg., coll. e det. L. Busato.

KEY WORDS. *Teplinus velatus*; Veneto (Venetian coast); first record.

Luigi BUSATO

Via Olmo 102, I - 30030 Maerne (Venezia)

### 164 - *Chrysolina (Anopachys) schatzmayri* (G. Müller, 1916) (Insecta Coleoptera Chrysomelidae)

Müller G., 1949/1953 - I coleotteri della Venezia Giulia, 2. Trieste, 685 pp. (393).

*Primo reperto per il litorale nordadriatico a sud del fiume Adige.*

REPERTI. Porto Caleri (Rovigo), giardino botanico, 10.VII.2000, al crepuscolo su *Inula chrithmoides* (leg. Uliana, plur. es., coll. M. Uliana e Museo Venezia).

OSSERVAZIONI. Specie alobia, a costumi crepuscolari e notturni, endemica del Nord Adriatico (dall'Istria alla Laguna di Venezia). Altre località inedite della Laguna di Venezia: Val Dogà, 25.XI.1938 (leg. G. Bisacco Palazzi); Motta Peta di Bo', VI.1967 (leg. G. Godenigo); Isola S. Erasmo, VI.1967 (leg. P. Vienna); tutti in coll. Museo Venezia.

KEY WORDS. *Chrysolina schatzmayri*; northern Adriatic shore south of Adige river; south-westernmost record.

Enrico RATTI

Museo civico di Storia Naturale, S. Croce 1730, I - 30135 Venezia (Italia) e-mail: enrico.ratti@comune.venezia.it